



Piacenza, 02 novembre 2022

→ Al Prefetto di Piacenza

DANIELA LUPO
prefettura.prefpc@pec.interno.it

Alla Presidente della Provincia
MONICA PATELLI
provpc@cert.provincia.pc.it

Alla Sindaca di Piacenza
KATIA TARASCONI
protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Le scriventi Associazioni dei Consumatori di Piacenza, riconosciute dalla normativa nazionale e regionale vigente

chiedono

di poterLa incontrare per rappresentare i problemi che, attraverso l'attività svolta in tutela e difesa dei diritti dei cittadini nella loro dimensione di consumatori e utenti, hanno colto e rappresentato anche nella nostra Provincia. Le medesime ritengono il confronto opportuno e volto ad offrire un contributo d'idee e proposte per affrontare una crisi economica che ha assunto dimensioni di estrema gravità e trovare soluzioni condivise che possano, in questo particolare e sensibile momento, alleviare e sostenere le famiglie con particolare attenzione per quelle più fragili.

A tal fine trasmettono una sintetica nota da sottoporre alla Sua attenzione quale base di confronto e approfondimento.

Restando in attesa di un pronto e, auspicabile, positivo riscontro, con l'occasione porgono cordiali saluti.

ADICONSUM
adiconsum.piacenza@email.it

Aurelio Carlo Vichi

CONFCOSUMATORI
u.fantigrossi@fantigrossi.it

Umberto Fantigrossi

FEDERCONSUMATORI APS
pc.presidente@federconsumatori.emr.it

Angela Cordani

LEGA CONSUMATORI
piacenza@legaconsumatori.it

Fausto Balestra

p. Associazioni Consumatori e Utenti
Angela Cordani

Allegato:
1) Nota

LA DIMENSIONE DI ESTREMA GRAVITA' ASSUNTA DALLA CRISI ECONOMICA
NEL NOSTRO PAESE RICHIEDE L'IMPEGNO CONGIUNTO DI TUTTE LE FORZE CHE
PER MANDATO ISTITUZIONALE E PER OBIETTIVO STATUTARIO POSSONO
CONDIVIDERE PROPOSTE E AZIONI DI CONTRASTO

I costi delle utenze (gas, luce, idrico), i prezzi dei carburanti, dei beni essenziali a domanda rigida come gli alimentari stanno subendo aumenti mai visti negli ultimi anni. Dal fenomeno deflazionistico, legato soprattutto alla carenza dei consumi, stiamo passando ad un'impennata dell'inflazione, oramai a due cifre, per ora giustificata dall'aumento dei costi energetici, dalla mancata libera circolazione dei beni di prima necessità dovuta anche ad una guerra che sta coinvolgendo il mondo intero e da una pandemia che non ha ancora smesso la sua virulenza.

Le Associazioni di difesa e tutela dei consumatori e utenti sono più volte intervenute per essere a sostegno dei soggetti più deboli e per segnalare alle Autorità garanti del libero mercato fenomeni speculativi o di scarsa trasparenza.

Hanno chiesto e ottenuto diversi tavoli di confronto e conciliazione per risolvere contenziosi senza ricorrere alla giustizia ordinaria che, talvolta, sconta tempi e costi eccessivi.

Hanno contribuito ad informare/formare i cittadini per consentire e favorire scelte consapevoli.

Hanno organizzato iniziative di sensibilizzazione e denuncia, non ultima la manifestazione regionale denominata "PENTOLE VUOTE" del 10 giugno u.s.

E ancora non si fermeranno per ottenere impegni e strumenti di contrasto alla preoccupante crisi economica che coinvolge tutti i consumatori, in misura maggiore, i soggetti più deboli e i percettori di reddito fisso (lavoratori dipendenti e pensionati).

Le scriventi Associazioni dei Consumatori piacentine - in un'ottica di collaborazione che auspicano si possa instaurare con la Prefettura, la Provincia e il Comune - si mettono a disposizione per proporre, istituire e sperimentare un TAVOLO di CONFRONTO e CONCERTAZIONE PERMANENTE ove possano essere presenti le forze economiche locali disponibili a contrastare un fenomeno che colpisce parimenti le imprese, le professioni e gli utenti e che deve vedere quali organizzatori e garanti le Istituzioni pubbliche.

QUESTE LE AREE CHE LE SCRIVENTI ASSOCIAZIONI RITENGONO PRIORITARIE E SULLE QUALI OCCORRE INTERVENIRE

-definire le modalità di sospensione dei distacchi delle utenze e dei servizi contrastando quelli dovuti a morosità incolpevole. Sostenere un periodo moratorio di 3/6 mesi (periodo invernale) attraverso una trattativa con i gestori e le multiutility locali. Istituire un Fondo collettivo (Comune- Provincia - CCIAA - Fondazione - extra profitti gestori e multiutility). Concordare, in favore delle situazioni di maggior disagio, rateizzazioni personalizzate sostenute da una garanzia pubblica. Intervenire sui costi e le tariffe delle fonti rinnovabili (come ad es. teleriscaldamento);

-adeguare il livello ISEE per accedere ai servizi pubblici;

-intervenire fattivamente per affrontare il fenomeno preoccupante del sovraindebitamento che sta coinvolgendo molti soggetti (famiglie e imprese) a rischio di usura. Rendere i previsti organismi di composizione delle crisi pienamente operativi e accessibili a chi si trova in tali condizioni individuando sedi/organismi di ascolto e tutela;

-rafforzare decisamente i compiti di sorveglianza delle autorità competenti (Prefetto-Provincia-Comune) attraverso l'istituzione di un Osservatorio prezzi autorizzato dall'ISTAT su di un paniere di beni e di servizi da confrontare con i Comuni vicini (Parma-Cremona-Lodi- Pavia) per contrastare i fenomeni speculativi che penalizzano non solo i consumatori ma anche aziende e i professionisti;

-promuovere la formazione di gruppi di lavoro individuati collegialmente e formati da tutti i soggetti rappresentativi delle istanze collettive;

-incentivare il riciclo e il riuso dei materiali di scarto aumentando e migliorando le aree di raccolta in un'ottica di riciclo integrato dei rifiuti urbani accompagnato da adeguate informazioni ai cittadini;

-concordare indagini sul grado di soddisfazione delle utenze. Pubblicare e diffondere informazioni sui temi della difesa dei diritti dei consumatori e utenti (es: Garanzia e Diritto di Recesso - contrasto alle truffe e ai raggiri – individuare le clausole vessatorie e i comportamenti commerciali scorretti -ecc.);

- favorire lo sviluppo delle comunità energetiche avendo come punto di riferimento la recente Legge Regionale.

Salve le integrazioni/arricchimenti che potranno essere concordemente aggiunte